



E' il giorno di GIULIANO MONTALDO

Al "Valdarno Cinema Fedic", in corso di svolgimento a San Giovanni Valdarno, è il momento di Giuliano Montaldo.

Questa sera alle ore 21.30 al Cinema-Teatro Masaccio, riceverà il "Premio Marzocco" alla carriera, massimo riconoscimento del Festival ad una personalità di prestigio del cinema italiano. E Giuliano Montaldo è un regista che il prestigio se l'è conquistato sin dal suo primo film, "Tiro al piccione" (1961), dopo essersi fatto apprezzare come attore in opere come "Achtung banditi" (1951) e "Cronache di poveri amanti" (1954) di Carlo Lizzani, "Gli sbandati" (1956) di Franco Maselli.

Il suo film d'esordio nel lungometraggio è un'opera sulla Resistenza che cerca di analizzare criticamente il comportamento dei giovani fascisti della Repubblica di Salò a contatto col mondo partigiano.



Il manifesto de "I demoni di San Pietroburgo"

Da lì una carriera ricca di titoli che sono entrati nella storia del cinema italiano. Tra essi, "Una bella grinta" (1965), "Gott mit uns" (Dio è con noi) del 1970, "Sacco e Vanzetti" (1971), "Giordano Bruno" (1973),



"L'Agnese va a morire" (1976), "Gli occhiali d'oro" (1987). Attivo anche in televisione dove ha realizzato opere come "Circuito chiuso" (1978) e "Il giocattolo" (1979), "Marco Polo" (1982) che ha ottenuto un grande successo e che è stato presentato anche al "Valdarno Cinema Fedic" unitamente ad una Mostra di fotografie esposte alla casa del Masaccio. In omaggio alla sua prestigiosa figura di regista, questa sera sarà proiettato il suo ultimo lungometraggio "I demoni di San Pietroburgo", un viaggio, nella vita e nelle opere, fra realtà, memoria e fantasia, di Fedor Dostoevskij che il regista immagina nel tentativo di fermare un attentato terroristico, nei giorni in cui, vessato da un editore senza scrupoli, è aiutato da Anna che diventerà sua moglie, sta scrivendo il suo romanzo più autobiografico, "Il giocatore". Il film è interpretato da Miki Manojlovic, Carolina Crescentini, Roberto Herlitzka, Anita Caprioli.

Paolo Micalizzi

Nel numero di domani:
Intervista a Giuliano Montaldo

II PROGRAMMA di domani Sabato 14 Maggio

Ore 9,00

VETRINA FEDIC

PISA, DONNE E LEOPARDI di Roberto Merlino - C.C. Corte Tripoli Cinematografica Pisa - 42'



"Pisa, donne e Leopardi"

Incontro con gli autori

a seguire

SPAZIO FEDIC

Ore 11,00

62° Concorso Nazionale

PREMIO MARZOCCO

Sezione documentari

I RACCONTI DELLA DRINA di Andrea Focchi e Marco Neri - 75'

CONO D'OMBRA, TRE GIORNI A SREBRENICA di Andrea Laquidara - 37'



"Cono d'ombra, tre giorni a Srebrenica"

Ore 15,00

Sezione lungometraggi

SULLA STRADA DI CASA di Emiliano Corapi - 83'



"Sulla strada di casa"

Sezione documentari

QUASI NIENTE E' CAMBIATO di Elena Russo - 51'

FIRENZE 1944 di Massimo Becattini - 30'
Segue a pag.2

Il Festival e la città

A cura di Paolo Micalizzi

Barbara Fabbri

Assessore alla Cultura del Comune di S.Giovanni Valdarno

Questa ventinovesima edizione di Valdarno Cinema Fedic è la seconda che mi trovo a vivere nella duplice veste di Assessore alla Cultura e di cittadina appassionata di cinema. E', dunque, da questa posizione per così dire "ambivalente" e sicuramente privilegiata che osservo i sangiovesini accogliere Valdarno Cinema come una manifestazione ormai radicata nel patrimonio delle tradizioni culturali e popolari della Città e saldamente acquisita allo stesso.

L'arrivo a San Giovanni, ogni anno, del Festival, con le sue sezioni dedicate, i giovani film-makers, la competente giuria, i volti noti degli ospiti, e tutto il suo seguito di appassionati ed addetti ai lavori, diviene occasione unica di respirare quell'aria al tempo stesso retrò e fortemente contemporanea che solo il cinema sa creare e regalare.

Valdarno Cinema rappresenta, insomma, una componente essenziale di quell'insieme di iniziative culturali che rendono la nostra San Giovanni costantemente viva e vissuta perchè ricca di un suo patrimonio di tradizioni ed eventi capaci di farne una Città aperta e recettiva, ormai punto di riferimento e fiore all'occhiello dell'intero Valdarno aretino.



II PROGRAMMA

di domani Sabato 14 Maggio

Segue da pag.1

Sezione corti

INSIEMI NOTTURNI di Chiara Battistini- 23'
SPOSERO' NICHÌ VENDOLA di Andrea Costantino - 18'
TIRO A VUOTO di Roberto Zazzara - 15'
URKA BURKA di Giorgio Borgazzi - C.C.Movie Dick Milano - 10'



"Urka Burka"

Incontro con gli autori

Ore 21,30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Replica del film vincitore nella sezione corti.
BRINDISI DI ARRIVEDERCI

La replica dei film vincitori delle sezioni documentari e lungometraggi avverrà in orario speciale alle 17,00 di Domenica 15 Maggio

CINEMAmabile



Edizione ricca di novità per il Valdarno Cinema Fedic, che continua a proporre iniziative che coinvolgono la cittadinanza. Da ieri pomeriggio infatti, in Piazza Cavour, accanto al cartellone del festival, è stato allestito un autobus fisso, in cui verranno proiettati i cortometraggi che sono già passati al Cinema Masaccio. Il CinemAmabile, contiene otto/dieci posti, dove gli spettatori potranno seguire le proiezioni comodamente seduti sulle poltroncine installate all'interno. Gli spettatori potranno fare le loro richieste e assistere così in modo sicuramente diverso dal solito, ai corti del concorso. Durante la prima giornata sono stati tanti i curiosi che hanno partecipato a questo nuovo progetto, che durerà fino alla chiusura del festival.

Francesca Del Sala

Hanno collaborato a questo numero

Paolo Micalizzi

Francesca Del Sala

FEDIC NOTIZIE

Supplemento a "Carte di Cinema"

Redazione: Marino Borgogni

V.le Don Minzoni, 43 - 52027 S.GIOVANNI VALDARNO

E-mail: marino.borgogni@alice.it

I GIOVANI E IL LAVORO

Una nuova Sezione arricchisce quest'anno il "Valdarno Cinema Fedic". Si tratta della proiezione di alcune opere sul tema "I giovani e il lavoro" che avviene con la collaborazione della CGIL di Messina. All'insegna di "Non è un paese per lavoratori. Il miraggio dell'occupazione nella nuova docufiction italiana" sono in programma tre opere. La prima, passata ieri sullo schermo del Cinema-Teatro Masaccio, è "I casi della vita" di Corso Salani, che consente di fare un omaggio al regista recentemente scomparso. Un film sugli incidenti del lavoro, ricostruito attraverso la testimonianza di dipendenti dell'Enel, che racconta non solo la dinamica dei tragici eventi, ma anche il dramma umano degli operai infortunati e dei loro cari.

Di Ascanio Celestini è poi "Parole sante", programmato ieri (ore 19.45), che documenta la lotta di un gruppo di lavoratori della più importante ditta di call center, che occupava nel 2000 circa 4000 persone, la cui quasi totalità non era assunta.

Ancora ieri, ore 21.30, è stato programmato "Vita da cani" di Maurizio Forestieri che ha vinto il Concorso CGIL di Messina.

Un'opera il cui protagonista è un giovane che per aiutare la famiglia e poter continuare gli studi, si adatta a fare dei lavoretti pagati in nero e resta anche coinvolto in un incidente.

Ciò accentua un suo senso di sfiducia nei confronti della vita.

Oggi, ore 19.45 proiezione del film "RCL-Ridotte Capacità Lavorative" di Massimiliano Carboni, un film sulla classe operaia di Pomigliano d'Arco, un paese salito agli onori della cronaca nazionale per il referendum interno dei dipendenti Fiat sulle nuove modalità contrattuali vincolate alla missione produttiva.

Paolo Micalizzi



Nella foto. Francesco Calogero presenta i vincitori, con il corto "Vita da Cani", del Concorso CGIL: da sin. Giuseppe Cucè (attore) e Maurizio Forestieri (regista).